



IL CONVEGNO IN SEMINARIO

Attivato il Servizio di tutela dei minori

È stato presentato nel convegno di sabato scorso in Seminario. I dati in Sardegna

■ DI ROBERTO COMPARETTI

La diocesi di Cagliari ha un servizio dedicato alle problematiche relative agli abusi sui minori. È stato presentato sabato scorso nel corso di un convegno in Seminario. Come al solito la Chiesa è pronta a fornire le risposte ai problemi, con quella pedagogia dei fatti mostrata in mille altre situazio-

ni. «Il Servizio - come si legge sul sito istituzionale - ha lo scopo primario di diffondere la cultura della tutela dei minori all'interno della comunità ecclesiale, e di promuovere specifici programmi formativi e informativi volti alla sensibilizzazione e alla preparazione del clero, degli uffici pastorali e degli operatori pastorali sul tema della tutela dei minori e delle persone vulnerabili». Nel convegno di sabato scorso tutti i soggetti coinvolti nella riduzione del fenomeno si sono ritrovati per analizzare la situazione, alla luce anche degli ultimi dati resi noti. «Crescono gli abusi su internet - ha sottolineato Fabrizio Mustaro,

dirigente della Squadra mobile della Questura di Cagliari - ma non diminuiscono le violenze in presenza, per lo più in ambito familiare, e le più vittimizzate sono le bambine: la fascia con il più alto numero di vittime è quella sotto i 14 anni». I numeri del 2021 a livello nazionale sono impressionanti: lo scorso anno sono stati 5.316 i casi di pedo-pornografia trattati dalla Polizia Postale, con un incremento del 47% rispetto all'anno precedente (3.243). Cresce anche il numero dei minori adescati sul web da parte di adulti, 531, in maggioranza di età inferiore ai 13 anni (quasi il 64% nella fascia 10-13 anni), ma cre-

scono pure i casi di adescamento online dei bambini nella fascia 0-9 anni (32 casi).

Ed è proprio la rete la nuova frontiera del fenomeno diventata, con il lockdown da pandemia, il luogo privilegiato dove si consumano queste nefandezze, e la Sardegna non fa eccezione. I dati elaborati presentati riguardano il triennio 2019/2021 e i primi 4 mesi dell'anno in corso.

Secondo i numeri della Questura, nel 2021 reati che hanno colpito i minori riguardano la violenza sessuale con 20 casi, un numero identico a quello registrato nel 2020; l'abuso dei mezzi di correzione con 8 casi contro i 3 del 2020 (+166%); la pornografia con 3 episodi (+50% rispetto al 2020) e l'abbandono di minori con 15 casi contro gli 8 del 2020. Nei primi quattro mesi del 2022 le violenze sessuali sono state già sei, mentre si registrano tre casi di abbandono di minori, un caso di abuso di mezzi di correzione e due di pornografia minorile. La quasi totalità dei casi è da ascrivere ad ambito familiare o comunque di conoscenza: segno che è lì che occorre avviare azioni di prevenzione.

La diocesi di Cagliari ha da tempo avviato un percorso per la realizzazione del Servizio per la tutela dei minori e delle persone vulnerabili, che si avvale di diverse professionalità dei membri che lo compongono, per produrre e diffondere materiale informativo, oltre che per formazione e consulenza degli operatori e delle operatrici pastorali delle diverse realtà ecclesiali che si occupano dei minori e ne curano l'accompagnamento.

Il referente del servizio è don Michele Fadda.

©Riproduzione riservata

LAVORARE IN RETE PER PREVENIRE IL FENOMENO E ASCOLTARE LE VITTIME

Sinergie in campo per i più indifesi

Un convegno ricco di spunti e di approfondimenti su un delicatissimo tema. «La tutela delle persone di età minore nelle relazioni educative» è stato infatti l'argomento al centro dell'incontro pubblico, organizzato sabato scorso nell'Aula magna del Seminario arcivescovile di Cagliari, in concomitanza con la «Giornata internazionale dei bambini innocenti vittime di aggressioni», istituita dall'Assemblea dell'Onu il 19 agosto 1982 e celebrata lo scorso 4 giugno. L'iniziativa, fortemente voluta dalla diocesi di Cagliari e dal

Servizio per la tutela dei minori e delle persone vulnerabili, in collaborazione con «Giulia giornaliste», «Casa Emmaus», dall'Ordine regionale dei giornalisti e da quello degli avvocati, si colloca pienamente in quel percorso di analisi e confronto sul fenomeno, a partire dalla consapevolezza che, per affrontarlo è necessario guardare al suo complesso, a partire da tutte le sue specificità. Da qui la scelta di organizzare un incontro pubblico, con una ricca proposta di elevato spessore, che ha fornito un ampio spaccato, ciascuno interlocutore

per la propria area di competenza, intorno a questo delicato fenomeno. Ha espresso soddisfazione per l'iniziativa l'arcivescovo di Cagliari e vicepresidente della Conferenza episcopale italiana, Giuseppe Baturi, affacciandosi al convegno promosso dalla Diocesi, in rete con gli altri attori sul territorio. «Sono contento - spiega - che questo incontro veda la convergenza di diverse istituzioni, sia pubbliche che private, in relazione ad un tema sul quale si misura la qualità della nostra civiltà, ovvero il rispetto dei più piccoli. È una priorità, quest'ultima, che non riguarda soltanto alcuni ma che deve coinvolgerci tutti, ciascuno secondo le proprie responsabilità, siano esse educative, repressive o promozionali». Il tema relativo alla violenza sui minori, infatti, pone la società davanti a profondi interrogativi e numerose riflessioni. Da qui la volontà di lavorare sinergicamente e in rete con i diversi attori del territorio, professionisti nei tanti ambiti connessi alla questione. Il referente diocesano del Servi-

zio don Michele Fadda spiega che «sono oramai 226 i servizi diocesani attivi in Italia e 98 i nuovi centri di ascolto dedicati specificatamente a questo tema. Anche nella nostra diocesi - dettaglia - è massimo l'impegno nel promuovere iniziative di sensibilizzazione della comunità ecclesiale in un'ottica di prevenzione e di formazione del clero e degli operatori e delle operatrici pastorali».

La responsabile del Centro di ascolto diocesano, l'avvocata del foro di Cagliari e del Tribunale apostolico della Rota romana Valeria Aresti, afferma che «con la riforma della legislazione penale canonica, necessaria e da tempo attesa, sono state introdotte norme penali universali più efficaci e adeguate alla tutela del bene comune e alle esigenze della giustizia. Oggi - sottolinea - il reato di abuso di minori, diversamente da quanto accadeva prima della riforma, è riconosciuto come reato commesso contro la dignità della persona».

Andrea Pala

©Riproduzione riservata



IL CAPO DELLA MOBILE MUSTARO E L'AVVOCATA ARESTI

ilPortico

 SETTIMANALE DIOCESANO
 DI CAGLIARI

 Registrazione Tribunale Cagliari
 n. 13 del 13 aprile 2004

 Direttore responsabile
 Roberto Comparetti

 Editore
 Associazione culturale "Il Portico"
 via Mons. Cogoni, 9 Cagliari

 Segreteria e Ufficio abbonamenti
 Natalina Abis - Tel. 070/5511462
 e-mail: segreteriailportico@libero.it

 Fotografie
 Archivio Il Portico,
 Acì Stampa, Ansa/Sir,
 Alessandro Orsini

 Amministrazione
 via Mons. Cogoni, 9 Cagliari
 Tel.-fax 070/523844
 e-mail: ilporticosettimanale@libero.it

 Stampa
 Grafiche Ghiani - Monastir (CA)

 Hanno collaborato a questo numero
 Gabriele Semino, Roberto Piredda
 Antonio Serra, Luigi Zuncheddu,
 Andrea Pelgrefi, Andrea Pala,
 Alessandro Orsini, Valentina Dessi,
 Raffaele Pisu, Alberto Macis,
 Emanuele Boi,
 Giovanna Benedetta Puggioni,

 Per l'invio di materiale e per qualsiasi
 comunicazione fare riferimento
 all'indirizzo e-mail:
 settimanaleilportico@gmail.com

 L'Editore garantisce la massima
 riservatezza dei dati forniti
 dagli abbonati e la possibilità
 di richiederne gratuitamente la
 rettifica
 o la cancellazione scrivendo a:
 Associazione culturale Il Portico
 via Mons. Cogoni 9 - 09121 Cagliari.
 Le informazioni custodite nell'archivio
 elettronico verranno utilizzate
 al solo scopo di inviare
 agli abbonati la pubblicazione (L.
 193/03)

ABBONAMENTI PER IL 2022

 Stampa: 35 euro
 Spedizione postale "Il Portico"
 e consultazione online

 Solo web: 15 euro
 Consultazione online "Il Portico"

1. CONTO CORRENTE POSTALE

 Versamento sul
 Conto corrente postale n. 53481776

 Intestato a:
 Associazione culturale "Il Portico"
 Via Mons. Cogoni, 9
 09121 Cagliari.

2. BONIFICO BANCOPOSTA

 IBAN
 IT67C0760104800000053481776

 Intestato a:
 Associazione culturale "Il Portico"
 Via Mons. Cogoni, 9
 09121 Cagliari
 presso Poste Italiane

3 L'ABBONAMENTO VERRÀ SOLO DOPO AVER INVIATO COPIA DELLA RICEVUTA DI PAGAMENTO

 Al numero di fax 070 523844
 O alla mail:
 segreteriailportico@libero.it
 Indicando chiaramente Nome,
 Cognome, indirizzo, Cap., Città,
 Provincia e telefono.

 Questo numero è stato consegnato
 in **tipografia il 7 giugno 2022**
 alle **Poste il 8 giugno 2022**

"Il Portico", tramite la Fisc (Federazione Italiana Settimanali Cattolici), ha aderito allo IAP (Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria) accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.


 Questo settimanale è iscritto alla Fisc
 Federazione italiana settimanali cattolici